SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) — **Anno 132° — Numero 69**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — **Roma - Venerdì, 22 marzo 1991** — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 febbraio 1991.

Scioglimento del consiglio comunale di Ladispoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Ladispoli (Roma) non è riuscito a provvedere alla elezione del sindaco e della giunta, negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 39, comma 1, lettera *b)*, n. 1, della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Ladispoli (Roma) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Gaetano Borrelli è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta municipale ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1991

COSSIGA

SCOTTI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Ladispoli (Roma) — al quale la legge assegna trenta membri — si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate dal sindaco e dalla giunta in data 30 novembre e 1° dicembre 1990, delle quali il consiglio stesso ha preso atto nella seduta dell'11 dicembre 1990 ed alla cui sostituzione il consiglio stesso si è dimostrato incapace di provvedere.

Infatti, le sedute dell'8, 28 e 30 gennaio 1991 risultavano infruttuose ai fini della costituzione dei normali organi di amministrazione dell'ente.

Scaduto, pertanto, il termine assegnato dalla legge 8 giugno 1990, n. 142 e constatato che non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi per la mancata elezione del sindaco e della giunta, il prefetto di Roma ha proposto lo scioglimento del consiglio stesso del quale ha disposto, intanto, la sospensione, con la conseguente nomina di un commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerata la persistente carenza del suddetto consiglio comunale in ordine ad un tassativo adempimento prescritto dalla legge di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione, si ritiene che nella specie ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Ladispoli (Roma) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Gaetano Borrelli

Roma, 22 febbraio 1991

Il Ministro dell'interno SCOTTI

91A1361

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 febbraio 1991.

Scioglimento del consiglio comunale di Sant'Agata del Bianco.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nel consiglio comunale di Sant'Agata del Bianco (Reggio Calabria), a causa delle dimissioni presentate da dieci consiglieri su quindici assegnati dalla legge, tra i quali il sindaco e due assessori, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 39, comma 1, lettera *b)*, n. 2, della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Visto il decreto del prefetto di Reggio Calabria n. 2765/90/Gab del 7 dicembre 1990 con il quale il consiglio sopracitato è stato sospeso;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Sant'Agata del Bianco (Reggio Calabria) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Attilio Battaglia è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio stesso, alla giunta municipale ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1991

COSSIGA

SCOTTI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Sant'Agata del Bianco (Reggio Calabria) — al quale la legge assegna quindici membri — si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da sette consiglieri, delle quali il consiglio stesso ha preso atto con deliberazione n 48 del 4 dicembre 1990, e delle successive dimissioni di altri tre consiglieri, tra i quali il sindaco e due assessori, presentate in data 5 dicembre 1990,

Il prefetto di Reggio Calabria, ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dal comma 1, lettera *b)*, n. 2, dell'art 39 della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha proposto lo scioglimento del consiglio sopracitato disponendone, nel contempo, la sospensione.

Si ritiene che, nella specie, non potendo essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi del suddetto consesso, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S V. Ill ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Sant'Agata del Bianco (Reggio Calabria) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott Attilio Battaglia

Roma, 22 febbraio 1991

Il Ministro dell'interno SCOTTI

91A1362

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 febbraio 1991.

Scioglimento del consiglio comunale di Parabita.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nel consiglio comunale di Parabita (Lecce), a causa delle dimissioni presentate da dieci consiglieri su venti assegnati dalla legge, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 39, comma 1, lettera *b)*, n. 2, della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Visto il decreto del prefetto di Lecce n. 130/13.1.Gab del 23 gennaio 1991 con il quale il consiglio sopracitato è stato sospeso;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Parabita (Lecce) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Nicola Russo è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta municipale ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1991

COSSIGA

SCOTTI *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Parabita (Lecce) — al quale la legge assegna venti membri — si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da dieci consiglieri, delle quali il consiglio stesso ha preso atto con deliberazione n. 35 del 19 gennaio 1991.

Il prefetto di Lecce, ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dal comma 1, lettera *b)*, n. 2, dell'art. 39 della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha proposto lo scioglimento del consiglio sopracitato disponendone, nel contempo, la sospensione.

Si ritiene che, nella specie, non potendo essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi del suddetto consesso, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S V Ill ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Parabita (Lecce) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Nicola Russo

Roma, 22 febbraio 1991

Il Ministro dell'interno SCOTTI

91A1363

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 febbraio 1991.

Scioglimento del consiglio comunale di Savelli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nel consiglio comunale di Savelli (Catanzaro), a causa delle dimissioni presentate da otto consiglieri su quindici assegnati dalla legge, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 39, comma 1, lettera *b)*, n. 2, della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Visto il decreto del prefetto di Catanzaro n. 272/Gab del 25 gennaio 1991 con il quale il consiglio sopracitato è stato sospeso;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Savelli (Catanzaro) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Alfredo Santo è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio stesso, alla giunta municipale ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1991

COSSIGA

SCOTTI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Savelli (Catanzaro) — al quale la legge assegna quindici membri — si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da otto consiglieri, delle quali il consiglio stesso ha preso atto con deliberazioni n. 19 del 6 marzo 1990, numeri 157, 158, 159 e 160 dell'11 dicembre 1990 e n. 168 del 30 dicembre 1990, esaminate senza rilievi dal comitato regionale di controllo nelle sedute del 2 aprile 1990, 10 e 18 gennaio 1991.

Il prefetto di Catanzaro, ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dal comma 1, lettera *b*), n. 2, dell'art. 39 della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha proposto lo scioglimento del consiglio sopracitato disponendone, nel contempo, la sospensione.

Si ritiene che, nella specie, non potendo essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi del suddetto consesso, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Savelli (Catanzaro) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Alfredo Santo.

Roma, 22 febbraio 1991

Il Ministro dell'interno: SCOTTI

91A1364

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 28 gennaio 1991.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Cooperativa agro-forestale S. Antonio - Società cooperativa a responsabilità limitata», in Pione-Bardi, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 16 ottobre 1990 effettuata nei confronti della società cooperativa «Cooperativa agro-forestale S. Antonio - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Pione-Bardi (Parma), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'Associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa «Cooperativa agro-forestale S. Antonio - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Pione-Bardi (Parma), costituita per rogito notaio Bellini Carlo in data 13 ottobre 1979, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed il dott. Affanni Corrado, std. via Farini n. 25, Parma, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 gennaio 1991

Il Ministro: DONAT CATTIN

91A1367

DECRETO 28 febbraio 1991.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Zootecnica Mugello - Soc. coop.va a r.l. tra produttori agricoli del Mugello», in Borgo San Lorenzo, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 9 maggio 1990 effettuata nei confronti della società cooperativa «Zootecnica Mugello - Società cooperativa a responsabilità limitata tra produttori agricoli del Mugello», con sede in Borgo San Lorenzo (Firenze), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa «Zootecnica Mugello - Società cooperativa a responsabilità limitata tra produttori agricoli del Mugello», con sede in Borgo San Lorenzo (Firenze), costituita per rogito notaio dott. Andrea Nizzi Muti in data 10 settembre 1971, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed il dott. Franco Paoletti, via F. Nullo, 18, Firenze, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 febbraio 1991

p. *Il Ministro:* BISSI

91A1339

DECRETO 28 febbraio 1991.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Consorzio cantine cooperative italiane - Società cooperativa a responsabilità limitata», in Roma, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la relazione pervenuta in data 24 gennaio 1991 dal commissario governativo della società cooperativa «Consorzio cantine cooperative italiane - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Roma, posta in gestione commissariale con decreto ministeriale del 5 luglio 1990 dalla quale si rileva che l'ente predetto non è in grado di operare un risanamento della gestione al fine del pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'Associazione nazionale di rappresentanza, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa «Consorzio cantine cooperative italiane - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito notaio dott. Guglielmo Vesci in data 30 luglio 1975, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed i signori:

Mazzetti rag. Mido, via Carlo Sforza, 9, Grosseto;

Migliorini dott. Aldo, via Monterosa, 6/A, Poggibonsi (Siena);

Vacca avv. Michele, via Tuscolana, 687, Roma,

ne sono stati nominati commissari liquidatori.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 febbraio 1991

p. *Il Ministro:* BISSI

91A1368

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 11 febbraio 1991.

Determinazione del contingente delle monete d'argento da L. 500 e L. 200, millesimo 1989, celebrative del V centenario della scoperta dell'America.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 1 della legge 21 novembre 1957, n. 1141, concernente la fabbricazione e l'emissione di monete d'argento da L. 500;

Visto l'art. 5 della legge 5 maggio 1976, n. 325, concernente provvedimenti per l'incremento della produzione di monete metalliche, con il quale si autorizza la fabbricazione e l'emissione di monete metalliche da L. 200;

Visto l'art. 1 della legge 18 marzo 1968, n. 309, che prevede la cessione di monete di speciale fabbricazione o scelta ad enti, associazioni e privati italiani o stranieri;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 208 del 6 settembre 1989, concernente l'emissione di monete d'argento da L. 500 e L. 200 celebrative del V centenario della scoperta dell'America, millesimo 1989;

Visto il decreto ministeriale in data 23 ottobre 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 272 del 21 novembre 1989, concernente le modalità di cessione delle monete suddette nella versione «ordinaria» ed in quella «proof»;

Vista la legge 12 gennaio 1991, n. 13;

Decreta:

I contingenti in valore nominale delle nuove monete di argento celebrative del V centenario della scoperta dell'America, millesimo 1989, vengono così stabiliti:

L. 50.000.000 per le monete da L. 500 pari a n. 100.000 pezzi;

L. 20.000.000 per le monete da L. 200 pari a n. 100.000 pezzi.

Le serie — costituite dalle suddette monete — cedute ai sensi dell'art. 1 della legge 18 marzo 1968, n. 309, risultano pari a n. 75.000 emesse nella versione «ordinaria» e n. 25.000 emesse nella versione «proof».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 febbraio 1991

Il Ministro: CARLI

Registrato alla Corte dei conti il 5 marzo 1991
Registro n. 8 Tesoro, foglio n. 381

91A1365

DECRETO 11 febbraio 1991.

Determinazione del contingente delle monete d'argento da L. 500, millesimo 1990, celebrative del V centenario della scoperta dell'America.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 12 gennaio 1991, n. 13;

Visto l'art. 1 della legge 21 novembre 1957, n. 1141, concernente la fabbricazione e l'emissione di monete d'argento da L. 500;

Visto l'art. 1 della legge 18 marzo 1968, n. 309, che prevede la cessione di monete di speciale fabbricazione o scelta ad enti, associazioni e privati italiani o stranieri;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 maggio 1990, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 168 del 20 luglio 1990, concernente l'emissione di monete d'argento da L. 500 celebrative del V centenario della scoperta dell'America, millesimo 1990;

Visto il decreto ministeriale in data 10 agosto 1990, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 220 del 20 settembre 1990, concernente le modalità di cessione delle suddette monete nella versione «ordinaria» ed in quella «proof»;

Decreta:

Il contingente in valore nominale della nuova moneta d'argento da L. 500 celebrativa del V centenario della scoperta dell'America, millesimo 1990, è stabilito in complessive L. 50.000.000 pari a n. 100.000 pezzi, di cui:

L. 37.500.000 pari a n. 75.000 pezzi, per le monete «ordinarie»;

L. 12.500.000 pari a n. 25.000 pezzi, per le monete nella versione «proof».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 febbraio 1991

Il Ministro: CARLI

Registrato alla Corte dei conti il 5 marzo 1991
Registro n. 8 Tesoro, foglio n. 382

91A1366

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

SECONDA UNIVERSITÀ DI ROMA

DECRETO RETTORALE 12 febbraio 1991.

Modificazione allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto della seconda Università degli studi di Roma, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 1980, n. 1137, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto l'art. 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Visto l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1988 recante modificazioni alla tabella XVIII-*bis* dell'ordinamento didattico universitario concernente il corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria;

Vista la delibera del consiglio di facoltà di medicina e chirurgia in data 15 febbraio 1990;

Vista la delibera del senato accademico del 3 luglio 1990;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione del 23 luglio 1990;

Riconosciuta la necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Decreta:

Lo statuto della seconda Università degli studi di Roma, approvato e modificato con i decreti sopra indicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

L'art. 53 è così modificato: gli insegnamenti 19) neuropatologia e psicopatologia (semestrale) e 23) patologia speciale medica e metodologia clinica (compresa pediatria) sono soppressi e sostituiti dagli insegnamenti di 19) neurologia (semestrale) e 23) medicina interna; inoltre, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunte le seguenti discipline: 5) psichiatria (semestrale), 6) pediatria (semestrale).

Il presente decreto rettorale sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 febbraio 1991

Il rettore: GARACI

91A1340

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

DECRETO RETTORALE 12 gennaio 1991.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Trieste, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1961, n. 1836, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Visto l'art. 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Trieste;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici;

Udito il parere favorevole del Consiglio universitario nazionale espresso nelle adunanze del 20 ottobre 1989 e del 10 ottobre 1990:

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Trieste, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Art. 311 - viene modificato come segue:

1° Anno:

anziché prima lingua straniera: lingua inglese I (annuale);

anziché seconda lingua straniera: lingua straniera I o lingua tedesca I (annuale).

2° Anno:

anziché prima lingua straniera: lingua inglese II (annuale);

anziché seconda lingua straniera: lingua francese II o lingua tedesca II (annuale).

Fra gli insegnamenti opzionali viene aggiunto:

geografia regionale del turismo.

Viene sostituito l'ultimo capoverso con il seguente:

Gli insegnamenti sono tutti propri della scuola. Degli insegnamenti opzionali la scuola dovrà sempre attivarne almeno quattro.

Gli articoli dal 312 al 315 sono sostituiti dai seguenti:

Art. 312. — L'attività pratica guidata comporta esercitazioni pratiche, la frequenza dei laboratori linguistico ed informatico, visite e viaggi d'istruzione in Italia e all'estero.

Art. 313. — Il tirocinio si svolge dopo l'assolvimento della frequenza a tutti i corsi sotto la guida di un docente designato dal consiglio della scuola e consiste in attività di studio e ricerca presso enti ed imprese turistiche convenzionate ed ha la durata di almeno duecento ore.

Art. 314. — La frequenza ai corsi e al tirocinio pratico è obbligatoria. Gli esami annuali ed il tirocinio si svolgono attraverso prove orali ed eventualmente scritte e/o pratiche.

Art. 315. — L'esame di diploma consiste nella discussione di una dissertazione scritta su un tema afferente uno degli insegnamenti in base o opzionali scelti dallo studente e nella valutazione positiva del tirocinio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Trieste, 12 gennaio 1991

Il rettore

91A1370

UNIVERSITÀ DI MILANO

DECRETO RETTORALE 10 dicembre 1990.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Milano, approvato con regio decreto 4 novembre 1926, n. 2280, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2233, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni ed aggiornamenti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, ed in particolare l'art. 16;

Vista la proposta di modifica allo statuto formulata dalle autorità accademiche di questa Università, volta ad ottenere il riordinamento della scuola di specializzazione in fisiopatologia e fisiokinesiterapia respiratoria, che muta la denominazione in malattie dell'apparato respiratorio;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la nuova modifica proposta, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio universitario nazionale nell'adunanza del 10 ottobre 1990;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Milano, approvato e modificato con i decreti citati in premessa, è ulteriormente modificato come di seguito indicato.

Gli articoli da 679 a 681, relativi alla scuola di specializzazione in fisiopatologia e fisiokinesiterapia respiratoria, che muta la denominazione in malattie dell'apparato respiratorio, sono soppressi e sostituiti dai seguenti, con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi.

Scuola di specializzazione in malattie dell'apparato respiratorio
(seconda scuola)

Art. 679. — È istituita la seconda scuola di specializzazione in malattie dell'apparato respiratorio presso l'Università degli studi di Milano. La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali in ambito di eziopatogenesi, clinica e terapia delle malattie dell'apparato respiratorio, ivi compresa la tisiologia, oltre che in ambito di fisiopatologia respiratoria.

Attese le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte nell'ambito delle malattie dell'apparato respiratorio, la scuola si articola negli indirizzi di: malattie dell'apparato respiratorio e tisiologia, e di fisiopatologia respiratoria.

La scuola rilascia il titolo di specialista in malattie dell'apparato respiratorio, indirizzo di malattie dell'apparato respiratorio e tisiologia, e indirizzo di fisiopatologia respiratoria.

Art. 680. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando, all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati, dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dieci per ciascun anno di corso, per un totale di quaranta specializzandi.

Art. 681. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 682. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia. Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 683. — La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) morfologia;
b) fisiologia e fisiopatologia generale;
c) fisiopatologia speciale;
d) diagnostica di laboratorio e strumentale;
e) clinica;
f) socio-sanitaria.

Art. 684. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Morfologia:

1) anatomia umana;
2) anatomia e istologia patologica.

b) Fisiologia e fisiopatologia generale:

1) patologia generale ed immunologia;
2) fisiologia dell'apparato respiratorio e cardiocircolatorio;
3) microbiologia e virologia.

c) Fisiopatologia speciale:

1) fisiopatologia respiratoria;
2) fisiopatologia cardio-circolatoria.

d) Diagnostica di laboratorio e strumentale:

1) radiologia;
2) patologia clinica (immunologia);
3) diagnostica istopatologica;

4) microbiologia clinica;
5) metodologia clinica;
6) endoscopia dell'apparato respiratorio.

e) Clinica:

1) malattie dell'apparato respiratorio;
2) terapia medica sistematica;
3) medicina fisica e riabilitativa;
4) terapia intensiva respiratoria e cardio-circolatoria;
5) chirurgia toracica;
6) fisiokinesiterapia respiratoria.

f) Socio-sanitaria:

1) statistica sanitaria;
2) igiene.

Art. 685. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Morfologia (ore 60):

anatomia umana . . . . ore 30
anatomia e istologia patologica. . . . . » 30

Fisiologia e fisiopatologia generale (ore 90):

fisiologia dell'apparato respiratorio e cardio-circolatorio » 30
patologia generale ed immunologia. . . » 30
microbiologia e virologia » 30

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 180):

patologia clinica. . . . . » 40
diagnostica istopatologica . . . . » 40
microbiologia clinica . . . . » 40
metodologia clinica. . . . . » 60

Socio-sanitaria (ore 40):

statistica sanitaria. . . . . » 20
igiene. . . . . » 20

Clinica (ore 30):

malattie dell'apparato respiratorio » 30

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Morfologia (ore 30):

anatomia e istologia patologica. . . . . ore 30

Fisiopatologia speciale (ore 60):

fisiopatologia respiratoria » 30
fisiopatologia cardio-circolatoria » 30

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 250):

radiologia . . . . ore 100
patologia clinica (immunologia). . . . . » 40
diagnostica istopatologica . . . . » 40
microbiologia clinica . . . . » 40
metodologia clinica. . . . . » 30

Clinica (ore 60):

malattie dell'apparato respiratorio . . . » 60

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno - indirizzo malattie dell'apparato respiratorio e tisiologia:

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 200):

metodologia clinica. . . . . ore 120
endoscopia dell'apparato respiratorio. . » 80

Clinica (ore 200):

malattie dell'apparato respiratorio . . . » 200

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo malattie dell'apparato respiratorio e tisiologia:

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 200):

radiologia . . . . ore 30
metodologia clinica. . . . . » 100
endoscopia dell'apparato respiratorio. . » 70

Clinica (ore 200):

malattie dell'apparato respiratorio . . . » 100
terapia medica sistematica. . . . . » 30
medicina fisica e riabilitativa . . . . . . » 30
terapia intensiva respiratoria e cardio-circolatoria . . . . » 20
chirurgia toracica. . . . . » 20

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno - indirizzo fisiopatologia respiratoria:

Fisiopatologia speciale (ore 150):

fisiopatologia respiratoria . . . . ore 100
fisiopatologia cardio-circolatoria . . . . » 50

Clinica (ore 100):

malattie dell'apparato respiratorio . . . ore 100

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 150):

patologia clinica (immunologia). . . . . » 30
metodologia clinica. . . . . » 120

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo fisiopatologia respiratoria:

Fisiopatologia speciale (ore 100):

fisiopatologia respiratoria . . . . ore 100

Clinica (ore 200):

malattie dell'apparato respiratorio	ore	60
terapia medica sistematica	»	20
terapia intensiva respiratoria e cardio-circolatoria	»	40
fisiokinesiterapia respiratoria	»	60
chirurgia toracica	»	20

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 100):

metodologia clinica	»	100

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 686. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei reparti clinici, negli ambulatori e nei laboratori a disposizione della scuola, sia che essi siano di pertinenza universitaria o delle unità sanitarie locali che abbiano. queste ultime, contratto convenzioni con l'Università ai fini del funzionamento della scuola.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 10 dicembre 1990

Il rettore: MANTEGAZZA

91A1369

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 19 gennaio 1991 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nelle aree e nei lavori di seguito elencati, resisi disponibili non oltre il 31 dicembre 1988 a seguito dell'avvenuto completamento di impianti industriali, di opere pubbliche di grandi dimensioni e di lavori relativi a programmi comunque finanziati in tutto o in parte con fondi statali, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi a fianco di ciascuna area indicati e comunque non oltre il 31 dicembre 1990:

1) Crisi occupazionale area di Ragusa. — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella costruzione della traversa di deviazione sul torrente Mazzaronello (Ragusa), resisi disponibili dal 1° aprile 1985 od entro sei mesi da tale data:

decreto-legge n. 337/90;
proroga dal 1° luglio 1989 al 31 dicembre 1989;
primo decreto ministeriale 11 dicembre 1986.

2) Crisi occupazionale area di Ragusa. — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella costruzione della traversa di deviazione sul torrente Mazzaronello (Ragusa), resisi disponibili dal 1° aprile 1985 od entro sei mesi da tale data:

decreto-legge n. 337/90;
proroga dal 1° gennaio 1990 al 30 giugno 1990;
primo decreto ministeriale 11 dicembre 1986.

3) Crisi occupazionale area di Ragusa. — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella costruzione della traversa di deviazione sul torrente Mazzaronello (Ragusa), resisi disponibili dal 1° aprile 1985 od entro sei mesi da tale data:

decreto-legge n. 337/90;
proroga dal 1° luglio 1990 al 31 dicembre 1990;
primo decreto ministeriale 11 dicembre 1986.

4) Crisi occupazionale area di Ragusa. — Lavoratori occupati presso le imprese impegnate nella costruzione della traversa di deviazione sul torrente Mazzaronello (Ragusa), lavoratori sospesi dal 23 giugno 1986 od entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 337/90;
proroga dal 1° luglio 1990 al 31 dicembre 1990;
primo decreto ministeriale 5 giugno 1987

5) Area dei comuni di Arienzo e S. Felice a Cancello (Caserta). — Imprese impegnate nella realizzazione dei lavori relativi al disinquinamento del golfo di Napoli - PS 3.215 - resisi disponibili dal 14 novembre 1988 al 31 dicembre 1988:

delibera CIPI: 15 gennaio 1991;
proroga dal 14 novembre 1988 al 31 dicembre 1988.

6) Area dei comuni di Arienzo e S. Felice a Cancello (Caserta). — Imprese impegnate nella realizzazione dei lavori relativi al disinquinamento del golfo di Napoli - PS 3 215 - resisi disponibili dal 14 novembre 1988 al 31 dicembre 1988:

decreto-legge n. 337/90;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 13 maggio 1989.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 19 gennaio 1991 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei dipendenti dalla S.p.a. Insar di Sassari di cui alla richiamata delibera CIPI del 18 settembre 1987, è prolungata al 31 dicembre 1990.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 25 gennaio 1991 in favore dei lavoratori dipendenti dalle unità produttive operanti nell'ambito del cantiere della ex centrale elettronucleare di Montalto di Castro (Viterbo), delle ditte di cui all'unito elenco, in forza alla data dell'8 febbraio 1988, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 1° luglio 1990 al 30 settembre 1990.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

ELENCO DITTE

Belleli S.p.a.
CMC - Coop. mur. e cem.
Compagnia generale mont. industriali S.r.l.
E.Ge.Co. S.r.l.
El.Mo S.r.l.
Filippo Fochi S.p.a.
Fochi Sud S.r.l.
Itin S.p.a. già Impa S.p.a.
Nuova Cimi Montubi S.p.a.

Con decreto ministeriale 25 gennaio 1991 in favore dei lavoratori dipendenti dalle unità produttive operanti nell'ambito del cantiere della ex centrale elettronucleare di Montalto di Castro (Viterbo), delle ditte di cui all'unito elenco, in forza alla data dell'8 febbraio 1988, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 1° luglio 1990 al 30 settembre 1990.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

ELENCO DITTE

Cal.Go.Fer S.r.l.
C.C.N. - Costruzioni centrali nucleari - S.c.p.a.
Ferroflex Italia S.r.l.
Imal S.r.l.
Montalto Mare di Girola S.p.a.
S.M.I.L. S.r.l.
Tecnologie e sistemi S.n.c.

Con decreto ministeriale 25 gennaio 1991 in favore di trentanove dipendenti dalla S.n.c. M.C.B. - Manifattura Cartonaggi Barocelli Luigi & C., occupati presso gli stabilimenti di Piacenza e Calendasco, per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 30 ore medie settimanali dal 1° ottobre 1990 al 31 marzo 1991 e da 40 ore settimanali a 25 ore medie settimanali dal 1° aprile 1991 al 30 settembre 1991, è disposta la proroga della corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 1° ottobre 1990 al 29 settembre 1991.

Con decreto ministeriale 25 gennaio 1991 in favore di centosette lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Italmatch, con sede in Pontenuovo di Magenta (Milano), occupati presso lo stabilimento di Pontenuovo di Magenta (Milano), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 20 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 31 dicembre 1990 al 29 dicembre 1991.

Con decreto ministeriale 25 gennaio 1991 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Filpucci*, con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Capalle, frazione Campi Bisenzio (Firenze):

periodo: dal 16 maggio 1988 al 16 novembre 1988;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 15 gennaio 1991;
prima concessione: dal 16 maggio 1988;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Filpucci*, con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Capalle, frazione Campi Bisenzio (Firenze):

periodo: dal 17 novembre 1988 al 14 maggio 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 15 gennaio 1991;
prima concessione: dal 16 maggio 1988;
pagamento diretto: si.

3) *S.n.c. A.C.F. di Conforti A. & C.*, con sede in Sesto Fiorentino (Firenze) e stabilimento di Sesto Fiorentino (Firenze):

periodo: dal 2 settembre 1987 al 2 marzo 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 gennaio 1991;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987: dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: si.

4) *S.n.c. A.C.F. di Conforti A. & C.*, con sede in Sesto Fiorentino (Firenze) e stabilimento di Sesto Fiorentino (Firenze):

periodo: dal 3 marzo 1988 al 28 agosto 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 gennaio 1991;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987: dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Enny Pelletterie*, con sede in Cerreto Guidi (Firenze) e stabilimento di Cerreto Guidi (Firenze):

periodo: dal 19 giugno 1988 al 19 dicembre 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 gennaio 1991;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dal 18 giugno 1987;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Enny Pelletterie*, con sede in Cerreto Guidi (Firenze) e stabilimento di Cerreto Guidi (Firenze):

periodo: dal 20 dicembre 1988 al 18 giugno 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 gennaio 1991;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dal 18 giugno 1987;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Le Tre Stelle*, con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Prato (Firenze):

periodo: dal 7 novembre 1988 al 7 maggio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 gennaio 1991;
prima concessione: dal 7 novembre 1988;
pagamento diretto: si.

8) *S.r.l. Grazianofil*, con sede in Agliana (Pistoia) e stabilimento di Agliana (Pistoia):

periodo: dall'11 luglio 1990 al 6 gennaio 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento dell'11 luglio 1990 - CIPI 15 gennaio 1991;
prima concessione: dall'11 luglio 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 25 gennaio 1991 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco diciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Rustici*, con sede in Foiano della Chiana (Arezzo) e stabilimento di Foiano della Chiana (Arezzo):

periodo: dal 16 luglio 1990 al 13 gennaio 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 21 gennaio 1989 - CIPI 15 marzo 1990;
primo decreto ministeriale 2 aprile 1990: dal 21 gennaio 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

2) *S.r.l. Maglificio Florentine Flowers*, con sede in Lucca e stabilimento di Lucca:

periodo: dal 5 novembre 1990 al 5 maggio 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento dell'8 novembre 1988 - CIPI 27 giugno 1989;
primo decreto ministeriale 14 luglio 1989: dall'8 novembre 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

3) *S.r.l. Confezioni Little*, con sede in Acquaviva di Montepulciano (Siena) e stabilimento di Acquaviva di Montepulciano (Siena):

periodo: dal 22 ottobre 1990 al 21 aprile 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 27 ottobre 1988 - CIPI 21 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 6 ottobre 1989: dal 27 ottobre 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

4) *S.r.l. Proinco* (in liquidazione), con sede in Empoli (Firenze) e stabilimento di Empoli (Firenze):

periodo: dal 9 ottobre 1989 al 7 aprile 1990;
causale: crisi aziendale - CIPI 26 settembre 1990;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1990: dal 10 aprile 1989;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Calzaturificio Fratelli Soldini*, con sede in Capolona (Arezzo), e stabilimento di Capolona (Arezzo):

periodo: dal 6 novembre 1989 al 6 maggio 1990;
causale: crisi aziendale - CIPI 26 settembre 1990;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986 dal 12 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Calzaturificio Fratelli Soldini*, con sede in Capolona (Arezzo) e stabilimento di Capolona (Arezzo):

periodo: dal 7 maggio 1990 al 25 settembre 1990;
causale: crisi aziendale - CIPI 26 settembre 1990;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986: dal 12 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

7) *S.n.c. Plinc*, con sede in Borgo a Mozzano (Lucca) e stabilimento di Maglie (Lecce):

periodo: dal 25 settembre 1989 al 25 marzo 1990;
causale: crisi aziendale - CIPI 26 settembre 1990;
prima concessione: dal 25 settembre 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - concordato preventivo.

8) *S.n.c. Plinc*, con sede in Borgo a Mozzano (Lucca) e stabilimento di Maglie (Lecce):

periodo: dal 26 marzo 1990 al 23 settembre 1990;
causale: crisi aziendale - CIPI 26 settembre 1990;
prima concessione: dal 25 settembre 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - concordato preventivo.

9) *S.n.c. Calzaturificio Giani Alfonso dei F.lli Giani Idalgo e Alfio*, con sede in Figline Valdarno (Firenze) e stabilimento di Figline Valdarno (Firenze):

periodo: dal 31 maggio 1990 al 25 novembre 1990;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 30 novembre 1988 - CIPI 28 giugno 1990;
primo decreto ministeriale 3 ottobre 1990: dal 30 novembre 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

10) *S.n.c. Novarredo* (gruppo Novarredo), con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Prato (Firenze):

periodo: dal 12 febbraio 1990 al 25 febbraio 1990;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 12 settembre 1989: dal 13 febbraio 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - in amministrazione controllata.

11) *S.n.c. Amanda* (gruppo Novarredo), con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Prato (Firenze):

periodo: dal 12 febbraio 1990 al 25 febbraio 1990;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 12 settembre 1989: dal 13 febbraio 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - in amministrazione controllata.

12) *S.n.c. Amanda* (gruppo Novarredo), con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Prato (Firenze):

periodo: dal 26 febbraio 1990 al 26 agosto 1990;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 26 febbraio 1990 - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 26 febbraio 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

13) *S.n.c. Novatessitura Velluti* (gruppo Novarredo), con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Prato (Firenze):

periodo: dal 12 febbraio 1990 al 25 febbraio 1990;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 12 settembre 1989: dal 13 febbraio 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - in amministrazione controllata.

14) *S.n.c. Novatessitura Velluti* (gruppo Novarredo), con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Prato (Firenze):

periodo: dal 26 febbraio 1990 al 26 agosto 1990;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 26 febbraio 1990 - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 26 febbraio 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

15) *S.n.c. Orditura Quattro Strade* (gruppo Novarredo), con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Prato (Firenze):

periodo: dal 12 febbraio 1990 al 25 febbraio 1990;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 12 settembre 1989: dal 13 febbraio 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - in amministrazione controllata.

16) *S.n.c. Orditura Quattro Strade* (gruppo Novarredo), con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Prato (Firenze):

periodo: dal 26 febbraio 1990 al 26 agosto 1990;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 26 febbraio 1990 - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 26 febbraio 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

17) *S.n.c. Novalvelvet* (gruppo Novarredo), con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Quarrata (Pistoia):

periodo: dal 12 febbraio 1990 al 25 febbraio 1990;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 12 settembre 1989: dal 13 febbraio 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - in amministrazione controllata.

18) *S.n.c. Novalvelvet* (gruppo Novarredo), con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Quarrata (Pistoia):

periodo: dal 26 febbraio 1990 al 26 agosto 1990;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 26 febbraio 1990 - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 26 febbraio 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

19) *S.n.c. Nova Jacquard* (gruppo Novarredo), con sede in Montemurlo (Firenze) e stabilimento di Montemurlo (Firenze):

periodo: dal 12 febbraio 1990 al 25 febbraio 1990;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 12 settembre 1989: dal 13 febbraio 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - in amministrazione controllata.

20) *S.n.c. Nova Jacquard* (gruppo Novarredo), con sede in Montemurlo (Firenze) e stabilimento di Montemurlo (Firenze):

periodo: dal 26 febbraio 1990 al 26 agosto 1990;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) fallimento del 26 febbraio 1990 - CIPI 8 agosto 1990;
prima concessione: dal 26 febbraio 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

21) *S.n.c. Novarredo* (gruppo Novarredo), con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Prato (Firenze):

periodo: dal 26 febbraio 1990 al 26 agosto 1990;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 26 febbraio 1990 - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 26 febbraio 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

22) *S.r.l. Ferriera del Valdarno*, con sede in S. Giovanni Valdarno (Arezzo) e stabilimento di S. Giovanni Valdarno (Arezzo):

periodo: dal 19 marzo 1990 al 16 settembre 1990;
causale: ristrutturazione anziendale - CIPI 26 luglio 1990;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1990: dal 18 settembre 1990;
pagamento diretto: si.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 25 gennaio 1991 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.r.l. Nuova Editrice*, con sede in Palermo e stabilimento di Palermo:

periodo: dal 6 agosto 1990 al 3 febbraio 1991;
causale: crisi aziendale (articoli 35 e 37 della legge n. 416/81) - CIPI 15 gennaio 1991;
prima concessione: dal 6 agosto 1990;
pagamento diretto: no.

2) *S.r.l. Ortofrutticola Adriatica Ort.A.Coop.*, con sede in Ortona (Chieti) e stabilimento di Ortona (Chieti):

periodo: dal 30 aprile 1990 al 28 ottobre 1990;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 gennaio 1991;
prima concessione: dal 30 aprile 1990;
pagamento diretto: si.

3) *S.r.l. Ortofrutticola Adriatica Ort.A.Coop.*, con sede in Ortona (Chieti) e stabilimento di Ortona (Chieti):

periodo: dal 29 ottobre 1990 al 30 dicembre 1990;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 gennaio 1991;
prima concessione: dal 30 aprile 1990;
pagamento diretto: si.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 25 gennaio 1991 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.r.l. Sigi - Società italiana gestioni industriali*, con sede in Monocalzati (Avellino) e stabilimento di Monocalzati (Avellino):

periodo: dal 12 novembre 1990 all'11 maggio 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 12 maggio 1989 - CIPI 19 dicembre 1989;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1990: dal 12 maggio 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

2) *S.p.a. S.O.M. - Stampa Offset Meridionale*, con sede in Casoria (Napoli) e stabilimento di Casoria (Napoli):

periodo: dal 17 dicembre 1990 al 16 giugno 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) fallimento del 21 dicembre 1988 - CIPI 19 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 9 giugno 1989: dal 21 dicembre 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

3) *S.n.c. Calzaturificio F.lli Moscariello*, con sede in Angri (Salerno) e stabilimento di Angri (Salerno):

periodo: dal 14 novembre 1988 al 31 dicembre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 21 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987: dal 18 maggio 1987;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Masoneilan*, con sede in Casavatore (Napoli) e stabilimento di Casavatore (Napoli):

periodo: dal 5 novembre 1990 al 4 maggio 1991;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 26 settembre 1990;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1990: dal 7 maggio 1990;
pagamento diretto: si.

5) *S.r.l. Coop. Apar*, con sede in Mercato S. Severino (Salerno) e stabilimento di Mercato S. Severino (Salerno):

periodo: dal 17 settembre 1990 al 16 marzo 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 23 marzo 1988 - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1989: dal 23 marzo 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

6) *S.r.l. Coop. Apar*, con sede in Mercato S. Severino (Salerno) e stabilimento di Mercato S. Severino (Salerno):

periodo: dal 17 marzo 1991 al 23 marzo 1991 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 23 marzo 1988 - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1989: dal 23 marzo 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

7) *S.r.l. Immobiliare Redoil*, con sede in Marcianise (Caserta) e stabilimento di Marcianise (Caserta):

periodo: dal 19 novembre 1990 al 19 maggio 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 19 maggio 1989 - CIPI 24 maggio 1990;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1990: dal 19 maggio 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

8) *S.n.c. Industry Manufacturing Vindimarz di Vincenzo di Marzo & F.lli*, con sede in S. Felice a Cancello (Caserta) e stabilimento di S. Felice a Cancello (Caserta):

periodo: dall'11 giugno 1990 al 9 dicembre 1990;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 22 giugno 1988 - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1989: dal 22 giugno 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

9) *S.p.a. S.T.I.L.T.E.*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 12 novembre 1990 all'11 maggio 1991;
causale crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 17 maggio 1988 - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 21 marzo 1989: dal 17 maggio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

10) *S.r.l. Calzaturificio Gianfusco*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 19 novembre 1990 al 18 maggio 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 20 maggio 1988 - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 12 settembre 1989: dal 20 maggio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

11) *S.r.l. Calzaturificio Gianfusco*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 19 maggio 1991 al 20 maggio 1991 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 20 maggio 1988 - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 12 settembre 1989: dal 20 maggio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

12) *S.a.s. Calzaturificio Diomira & C.*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 19 novembre 1990 al 18 maggio 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 24 maggio 1989 - CIPI 15 marzo 1990;
primo decreto ministeriale 26 marzo 1990: dal 24 maggio 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

13) *S p a Nenco* con sede in Pianodardine (Avellino) e stabilimento di Pianodardine (Avellino).

periodo: dal 19 novembre 1990 al 18 maggio 1991;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1990;
primo decreto ministeriale 26 marzo 1990 dal 26 maggio 1989;
pagamento diretto. si.

14) *S a s Cedi*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo. dal 31 dicembre 1990 al 30 giugno 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 5 luglio 1989 - CIPI 24 maggio 1990;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1990 dal 5 luglio 1989;
pagamento diretto si;
contributo addizionale: no.

15) *S p a. Sud Forge*, con sede in Avella (Avellino) e stabilimento di Avella (Avellino):

periodo dal 26 novembre 1990 al 25 maggio 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 28 novembre 1989 - CIPI 26 luglio 1990;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1990 dal 28 novembre 1989;
pagamento diretto si;
contributo addizionale: no.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 25 gennaio 1991 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a Montedipe ex Acna*, con sede in Milano e stabilimenti di Cengio (Savona) e Cesano Maderno (Milano).

periodo dal 1° gennaio 1990 al 30 giugno 1990,
causale ristrutturazione aziendale - CIPI 15 gennaio 1991;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988. dal 1° gennaio 1988,
pagamento diretto: si.

2) *S p a Montedipe* ex *Acna*, con sede in Milano e stabilimenti di Cengio (Savona) e Cesano Maderno (Milano)

periodo. dal 1° luglio 1990 al 30 dicembre 1990,
causale ristrutturazione aziendale - CIPI 15 gennaio 1991:
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988: dal 1° gennaio 1988,
pagamento diretto si.

3) *S p a Montedipe* ex *Vinavil*, con sede in Milano e stabilimento di Villadossola (Novara)

periodo dal 1° gennaio 1990 al 30 giugno 1990;
causale ristrutturazione aziendale - CIPI 15 gennaio 1991;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988 dal 1° gennaio 1988;
pagamento diretto si

4) *S p a Montedipe* ex *Vinavil*, con sede in Milano e stabilimento di Villadossola (Novara)

periodo dal 1° luglio 1990 al 30 dicembre 1990,
causale. ristrutturazione aziendale - CIPI 15 gennaio 1991,
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988 dal 1° gennaio 1988;
pagamento diretto si

5) *S p a Montedipe*, con sede in Milano e stabilimenti di Bollate (Milano), Brindisi, Ferrara, Milano, Novara, Porto Marghera (Venezia), Priolo (Siracusa), Terni e uffici vendita e filiali:

periodo dal 1° gennaio 1990 al 30 giugno 1990,
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 15 gennaio 1991;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988 dal 1° gennaio 1988;
pagamento diretto si

6) *S p a. Montedipe*, con sede in Milano e stabilimenti di Bollate (Milano), Brindisi, Ferrara, Milano, Novara, Porto Marghera (Venezia), Priolo (Siracusa), Terni e uffici vendita e filiali:

periodo: dal 1° luglio 1990 al 30 dicembre 1990,
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 15 gennaio 1991;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988 dal 1° gennaio 1988;
pagamento diretto. si

7) *S p a Meccanica Murgiana*, con sede in Bari e stabilimento di Spinazzola (Bari).

periodo: dal 18 agosto 1990 al 17 febbraio 1991,
causale: crisi aziendale - CIPI 15 gennaio 1991;
prima concessione: dal 18 agosto 1990,
pagamento diretto si.

8) *S p a Ve Ba D - Vetrerie Baresi Duraccio* con sede in Ottaviano (Napoli) e stabilimento di Gioia del Colle (Bari):

periodo dal 1° dicembre 1989 al 1° giugno 1990,
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 15 gennaio 1991:
prima concessione. dal 1° dicembre 1989,
pagamento diretto. si

9) *S p a Ve Ba D - Vetrerie Baresi Duraccio* con sede in Ottaviano (Napoli) e stabilimento di Gioia del Colle (Bari).

periodo. dal 2 giugno 1990 al 26 novembre 1990,
causale ristrutturazione aziendale - CIPI 15 gennaio 1991;
prima concessione dal 1° dicembre 1989,
pagamento diretto si

10) *S p a. Nuove Manifatture cotoniere meridionali* già *M.C.M.*, con sede in Salerno e stabilimenti di Angri (Salerno), Nocera Inferiore (Salerno), Salerno ed uffici di Salerno

periodo. dal 25 dicembre 1989 al 24 giugno 1990;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 15 gennaio 1991,
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986. dal 30 dicembre 1985;
pagamento diretto si.

11) *S p a Calabrese veicoli industriali*, con sede in Bari e stabilimento di Bari:

periodo dal 26 febbraio 1990 al 21 agosto 1990,
causale: crisi aziendale - CIPI 15 gennaio 1991;
prima concessione. dal 26 febbraio 1990,
pagamento diretto si

12) *S p a Radaelli sud*, con sede in Bari e stabilimento di Bari.

periodo dal 26 febbraio 1990 al 25 agosto 1990,
causale. crisi aziendale - CIPI 15 gennaio 1991;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1987 dal 6 ottobre 1986;
pagamento diretto si

13) *S p a Calabrese Engineering*, con sede in Modugno (Bari) e stabilimento di Modugno (Bari)

periodo dal 26 febbraio 1990 al 26 agosto 1990,
causale riorganizzazione aziendale - CIPI 15 gennaio 1991;
primo decreto ministeriale 24 novembre 1987. dal 27 aprile 1987,
pagamento diretto: si.

14) *S r l Arturo Junghans*, con sede in Venezia e stabilimento di Venezia-Giudecca

periodo dal 4 luglio 1990 al 4 gennaio 1991,
causale ristrutturazione aziendale - CIPI 15 gennaio 1991,
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1989: dal 4 luglio 1988;
pagamento diretto: no

15) *S r l Arturo Junghans*, con sede in Venezia e stabilimento di Venezia-Giudecca

periodo dal 5 gennaio 1991 al 31 maggio 1991:
causale ristrutturazione aziendale - CIPI 15 gennaio 1991;
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1989: dal 4 luglio 1988,
pagamento diretto no

16) *S r l Laterificio Lucano*, con sede in Lavello (Potenza) e stabilimento di Lavello (Potenza):

periodo dal 2 agosto 1989 al 18 febbraio 1990,
causale. crisi aziendale - CIPI 15 gennaio 1991;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1989. dal 22 agosto 1988;
pagamento diretto si.

17) *S.r.l. P.C.M.* (Progettazioni costruzioni montaggi civili e industriali), con sede in Barletta (Bari) e stabilimento di Barletta (Bari):

periodo: dal 17 luglio 1989 al 14 gennaio 1990;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 gennaio 1991;
prima concessione: dal 17 luglio 1989;
pagamento diretto: si.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 25 gennaio 1991 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Efel*, con sede in Torino e stabilimento di Grugliasco (Torino):

periodo: dal 28 maggio 1990 al 25 novembre 1990;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 15 gennaio 1991;
primo decreto ministeriale 18 maggio 1989: dal 30 maggio 1988;
pagamento diretto: no.

2) *S.p.a. Teknarea*, con sede in Cassino (Frosinone) e stabilimento di Cassino (Frosinone):

periodo: dal 24 luglio 1989 al 23 gennaio 1990;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 24 luglio 1989 - CIPI 15 gennaio 1991;
prima concessione: dal 24 luglio 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

3) *S.p.a. Algat*, con sede in San Carlo Canavese (Torino) e stabilimento di San Carlo Canavese (Torino):

periodo: dal 4 giugno 1990 al 2 dicembre 1990;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 15 gennaio 1991;
prima concessione: dal 4 giugno 1990;
pagamento diretto: si.

4) *S.a.s. Sea 2*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dall'11 luglio 1990 al 6 gennaio 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento dell'11 luglio 1990 - CIPI 15 gennaio 1991;
prima concessione: dall'11 luglio 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

5) *S.a.s. Ayrton*, con sede in Narzole (Cuneo) e stabilimento di Villanova d'Asti (Asti):

periodo: dal 4 luglio 1990 al 30 dicembre 1990;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 13 luglio 1990 - CIPI 15 gennaio 1991;
prima concessione: dal 4 luglio 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

6) *S.r.l. Caritor*, con sede in Avigliana (Torino) e stabilimento di Avigliana (Torino):

periodo: dal 13 luglio 1990 al 13 gennaio 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 13 luglio 1990 - CIPI 15 gennaio 1991;
prima concessione: dal 13 luglio 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

7) *S.r.l. Direl*, con sede in Collegno (Torino) e stabilimento di Collegno (Torino):

periodo: dal 6 luglio 1990 al 6 gennaio 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 6 luglio 1990 - CIPI 15 gennaio 1991;
prima concessione: dal 6 luglio 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

8) *S.p.a. Saom S.A. Ossidi metallici*, con sede in Milano e stabilimento di Cannobbio (Novara):

periodo: dal 2 luglio 1990 al 30 dicembre 1990;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 gennaio 1991;
prima concessione: dal 2 luglio 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - in concordato preventivo dal 21 luglio 1990.

9) *S.r.l. S.L.T.*, con sede in Torino e stabilimento di Collegno (Torino):

periodo: dal 19 luglio 1990 al 13 gennaio 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 19 luglio 1990 - CIPI 15 gennaio 1991;
prima concessione: dal 19 luglio 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

10) *S.r.l. Stampi Valsusa*, con sede in Torino e stabilimento di Borgone di Susa (Torino):

periodo: dal 19 luglio 1990 al 13 gennaio 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 19 luglio 1990 - CIPI 15 gennaio 1991;
prima concessione: dal 19 luglio 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

11) *S.r.l. Arnaud*, con sede in Pianezza (Torino) e stabilimento di Pianezza (Torino):

periodo: dal 19 luglio 1990 al 19 gennaio 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 19 luglio 1990 - CIPI 15 gennaio 1991;
prima concessione: dal 19 luglio 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

12) *S.r.l. Brevetti Silentium Motor*, con sede in Andezeno (Torino) e stabilimento di Andezeno (Torino):

periodo: dal 19 luglio 1990 al 13 gennaio 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 19 luglio 1990 - CIPI 15 gennaio 1991;
prima concessione: dal 19 luglio 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

13) *S.p.a. Colombo*, con sede in Volpiano (Torino) e stabilimento di Volpiano (Torino):

periodo: dal 30 agosto 1990 al 3 marzo 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 30 agosto 1990 - CIPI 15 gennaio 1991;
prima concessione: dal 30 agosto 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 25 gennaio 1991 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Ipra*, con sede in Torino e stabilimento di Pianezza e S. Giorgio Canavese (Torino):

periodo: dal 30 luglio 1990 al 31 dicembre 1990;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 28 giugno 1990;
primo decreto ministeriale 17 luglio 1990: dal 1° febbraio 1990;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Marazzi ceramiche*, con sede in Bologna e stabilimenti di Fiorano Modenese (Bologna), Sassuolo (Bologna) e sede amministrativa in Sassuolo (Modena):

periodo: dal 2 luglio 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 luglio 1988;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988: dal 4 gennaio 1988;
pagamento diretto: no.

3) *S.r.l. Olivero Domenico*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 12 novembre 1990 al 12 maggio 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento dell'11 maggio 1989 - CIPI 27 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 1° dicembre 1989: dall'11 maggio 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

4) *S.p.a. Cogolo Torino*, con sede in Udine e stabilimento di San Mauro Torinese (Torino):

periodo: dal 12 novembre 1990 al 26 maggio 1991;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1990;
primo decreto ministeriale 17 luglio 1990: dal 29 maggio 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - amministrazione straordinaria.

5) *S.n.c. Errebi moquettes di Bonelli Luigi & C.*, con sede in Caraglio (Cuneo) e stabilimento di Caraglio (Cuneo):

periodo: dal 5 novembre 1990 al 5 maggio 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 6 novembre 1989 - CIPI 27 giugno 1989;
primo decreto ministeriale 13 marzo 1990: dal 6 novembre 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

6) *S.p.a. Pirelli sistemi antivibranti*, con sede in Milano e stabilimento di Milano:

periodo: dal 30 dicembre 1990 al 31 dicembre 1990;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 dicembre 1990;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1989: dal 1° gennaio 1988;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Industrie Pirelli* (dal 19 novembre 1990 Pirelli S.p.a.), con sede in Milano e unità di Milano:

periodo: dal 30 dicembre 1990 al 31 dicembre 1990;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 dicembre 1990;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1989: dal 1° gennaio 1988;
pagamento diretto: si.

8) *Ditta Tarzia Michele*, con sede in Candiolo (Torino) e stabilimento di Candiolo (Torino):

periodo: dal 22 ottobre 1990 al 21 aprile 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 28 ottobre 1988 - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 12 settembre 1989: dal 28 ottobre 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 25 gennaio 1991 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Sava Alluminio Veneto*, con sede in Porto Marghera (Venezia) e stabilimenti di Centri Vendita di Vimodrone (Milano), Firenze, Fusina - Divisioni Alluminio e L.L.L. (Venezia), Nembro (Bergamo), Porto Marghera - Div. Alluminio e L.L.L. (Venezia), Roma e Uffici di Milano:

periodo: dal 18 aprile 1988 al 16 ottobre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 26 luglio 1990;
primo decreto ministeriale 16 maggio 1983: dal 25 aprile 1983;
pagamento diretto: si.
Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 11243 del 6 agosto 1990.

2) *S.p.a. Sava Alluminio Veneto*, con sede in Porto Marghera (Venezia) e stabilimenti di: centri vendita di Vimodrone (Milano), Firenze, Fusina - divisioni alluminio e L.L.L. (Venezia), Nembro (Bergamo), Porto Marghera - div. alluminio e L.L.L. (Venezia), Roma e Uffici di Milano:

periodo: dal 17 ottobre 1988 al 16 aprile 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 26 luglio 1990;
primo decreto ministeriale 16 maggio 1983: dal 25 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

3) *S.r.l. Rober Confezioni*, con sede in Sarcedo (Vicenza) e stabilimento di Sarcedo (Vicenza):

periodo: dal 20 maggio 1990 al 18 novembre 1990;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 21 maggio 1988 - CIPI 15 marzo 1990;
primo decreto ministeriale 2 aprile 1990: dal 21 maggio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

4) *S.r.l. Rober confezioni*, con sede in Sarcedo (Vicenza) e stabilimento di Sarcedo (Vicenza):

periodo: dal 19 novembre 1990 al 18 maggio 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 21 maggio 1988 - CIPI 15 marzo 1990;
primo decreto ministeriale 2 aprile 1990: dal 21 maggio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

5) *S.r.l. Rober confezioni*, con sede in Sarcedo (Vicenza) e stabilimento di Sarcedo (Vicenza):

periodo: dal 19 maggio 1991 al 21 maggio 1991 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 21 maggio 1988 - CIPI 15 marzo 1990;
primo decreto ministeriale 2 aprile 1990: dal 21 maggio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

6) *S.p.a. Breco's*, con sede in Marostica (Vicenza) e stabilimenti di Arcade (Treviso) e Marostica (Vicenza):

periodo: dal 17 settembre 1990 al 16 marzo 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 29 novembre 1989 - CIPI 28 giugno 1990;
primo decreto ministeriale 17 luglio 1990: dal 29 novembre 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

7) *S.p.a. Emanuela*, con sede in Villadose (Rovigo) e stabilimento di Villadose (Rovigo):

periodo: dal 16 aprile 1990 al 14 ottobre 1990;
causale: crisi aziendale - CIPI 24 maggio 1990;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1990: dal 16 ottobre 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no concordato preventivo.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 25 gennaio 1991 in favore dei lavoratori dipendenti dalle mense aziendali di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi indicati a fianco di ciascuna società limitatamente alle giornate in cui nei predetti periodi vi è stato l'intervento della Cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria presso le imprese industriali in cui viene svolto il servizio mensa:

1) *S.c. a r.l. Cogema mensa* presso *Enichem fibre*, con sede in Ottana (Nuoro) e stabilimento di Ottana (Nuoro):

periodo: dal 18 luglio 1988 al 15 gennaio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 gennaio 1991;
primo decreto ministeriale 15 maggio 1987: dal 21 luglio 1986,
pagamento diretto: no.

2) *S.c. a r.l. Cogema mensa* presso *Enichem fibre*, con sede in Ottana (Nuoro) e stabilimento di Ottana (Nuoro):

periodo: dal 16 gennaio 1989 al 16 luglio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 gennaio 1991;
primo decreto ministeriale 15 maggio 1987: dal 21 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Pellegrini Centro Sud presso Enichem Agricoltura*, con sede in Milano e stabilimento presso Enichem-di Manfredonia (Foggia):

periodo: dal 1° aprile 1989 al 1° ottobre 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 gennaio 1991;
prima concessione: dal 1° aprile 1989;
pagamento diretto: no.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 25 gennaio 1991 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.r.l. Calzaturificio Pempinello*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 24 settembre 1990 al 24 marzo 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 26 aprile 1988 - CIPI 5 maggio 1988;
primo decreto ministeriale 28 luglio 1988: dal 26 aprile 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

2) *S.n.c. Variv di Varallo Enza & C.*, con sede in San Felice a Cancello (Caserta) e stabilimento di S. Felice a Cancello (Caserta):

periodo: dal 4 luglio 1988 al 1° gennaio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 5 gennaio 1988 - CIPI 4 dicembre 1990;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1990: dal 5 gennaio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

3) *S.n.c. Variv di Varallo Enza & C.*, con sede in San Felice a Cancello (Caserta) e stabilimento di S. Felice a Cancello (Caserta):

periodo: dal 2 gennaio 1989 al 2 luglio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 5 gennaio 1988 - CIPI 4 dicembre 1990;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1990: dal 5 gennaio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

4) *S.n.c. Variv di Varallo Enza & C.*, con sede in San Felice a Cancello (Caserta) e stabilimento di S. Felice a Cancello (Caserta):

periodo: dal 3 luglio 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 5 gennaio 1988 - CIPI 4 dicembre 1990;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1990: dal 5 gennaio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

5) *S.n.c. Variv di Varallo Enza & C.*, con sede in San Felice a Cancello (Caserta) e stabilimento di S. Felice a Cancello (Caserta):

periodo: dal 1° gennaio 1990 al 30 giugno 1990;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 5 gennaio 1988 - CIPI 4 dicembre 1990;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1990: dal 5 gennaio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

6) *S.n.c. Variv di Varallo Enza & C.*, con sede in San Felice a Cancello (Caserta) e stabilimento di S. Felice a Cancello (Caserta):

periodo: dal 1° luglio 1990 al 30 dicembre 1990;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 5 gennaio 1988 - CIPI 4 dicembre 1990;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1990: dal 5 gennaio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

7) *S.n.c. Variv di Varallo Enza & C.*, con sede in San Felice a Cancello (Caserta) e stabilimento di S. Felice a Cancello (Caserta):

periodo: dal 31 dicembre 1990 al 5 gennaio 1991 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 5 gennaio 1988 - CIPI 4 dicembre 1990;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1990: dal 5 gennaio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

8) *S.p.a. Tecnotubi*, con sede in Torre Annunziata (Napoli) e stabilimento di Torre Annunziata (Napoli):

periodo: dall'11 giugno 1990 al 9 dicembre 1990;
causale: crisi aziendale - CIPI 4 dicembre 1990;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1990: dal 12 dicembre 1988;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Laterizi Pasquale Mazzarella*, con sede in Montecorvino Pugliano (Salerno) e stabilimento di Montecorvino Pugliano (Salerno):

periodo: dal 27 agosto 1990 al 24 febbraio 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 29 febbraio 1988 - CIPI 22 ottobre 1987;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987: dal 6 giugno 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

10) *S.p.a. Laterizi Pasquale Mazzarella*, con sede in Montecorvino Pugliano (Salerno) e stabilimento di Montecorvino Pugliano (Salerno):

periodo: dal 25 febbraio 1991 al 28 febbraio 1991 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 29 febbraio 1988 - CIPI 22 ottobre 1987;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987: dal 6 giugno 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

11) *S.p.a. I.T. Ing. D'Andrea*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 3 settembre 1990 al 2 marzo 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 4 marzo 1988 - CIPI 24 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 26 settembre 1988: dal 4 marzo 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

12) *S.p.a. I.T. Ing. D'Andrea*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 3 marzo 1991 al 4 marzo 1991 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 4 marzo 1988 - CIPI 24 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 26 settembre 1988: dal 4 marzo 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

13) *Amato Sebastiano*, con sede in Battipaglia (Salerno) e stabilimento di Battipaglia (Salerno):

periodo: dal 30 aprile 1990 al 28 ottobre 1990;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 28 aprile 1988 - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1988: dal 28 aprile 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

14) *Amato Sebastiano*, con sede in Battipaglia (Salerno) e stabilimento di Battipaglia (Salerno):

periodo: dal 29 ottobre 1990 al 28 aprile 1991 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 28 aprile 1988 - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1988: dal 28 aprile 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

15) *S.n.c. Landi Serramenti*, con sede in Fisciano (Salerno) e stabilimento di Fisciano (Salerno):

periodo: dal 10 dicembre 1990 al 9 giugno 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 13 giugno 1988 - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1989: dal 13 giugno 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

16) *S.n.c. Landi Serramenti*, con sede in Fisciano (Salerno) e stabilimento di Fisciano (Salerno):

periodo: dal 10 giugno 1991 al 13 giugno 1991 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 13 giugno 1988 - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1989: dal 13 giugno 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

17) *S.a.s. Calzaturificio Futuro Donna di De Benedectis Anna & C.*, con sede in Mugnano (Napoli) e stabilimento di Mugnano (Napoli):

periodo: dal 15 ottobre 1990 al 14 aprile 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 19 ottobre 1988 - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 18 maggio 1989: dal 19 ottobre 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

18) *S.p.a. IDAFF-ICG - Industrie Chimiche Graziano*, con sede in Fisciano (Salerno) e stabilimento di Fisciano (Salerno):

periodo: dal 6 agosto 1990 al 3 febbraio 1991;
causale: crisi aziendale - CIPI 26 settembre 1990;
primo decreto ministeriale 30 ottobre 1989: dal 6 febbraio 1989;
pagamento diretto: si.

19) *S.a.s. Calzaturificio Chanelles di Nacarlo Vincenzo & C.*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 1° luglio 1990 al 30 dicembre 1990;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 5 gennaio 1989 - CIPI 27 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 11 dicembre 1989: dal 5 gennaio 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

20) *S.a.s. Samba*, con sede in Casandrino (Napoli) e stabilimento di Cansandrino (Napoli):

periodo: dal 1° ottobre 1990 al 31 marzo 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 4 ottobre 1989 - CIPI 4 dicembre 1990;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1990: dal 4 ottobre 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

21) *S.r.l. Calzaturificio Po.Lo.*, con sede in S. Michele di Serino (Avellino) e stabilimento di S. Michele di Serino (Avellino):

periodo: dal 30 luglio 1990 al 27 gennaio 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 30 gennaio 1990 - CIPI 4 dicembre 1990;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1990: dal 30 gennaio 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 25 gennaio 1991 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Osram - Società riunite Osram Edison Clerici*, con sede in Milano e stabilimento di Milano:

periodo: dal 1° luglio 1990 al 30 dicembre 1990;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 15 gennaio 1991;
prima concessione: dal 1° luglio 1990;
pagamento diretto: no.

2) *S.p.a. Bartoletti E.*, con sede in Forlì, e per il solo stabilimento di Forlì:

periodo: dal 2 luglio 1990 al 31 dicembre 1990;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 15 gennaio 1991;
primo decreto ministeriale 30 settembre 1987: dal 29 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Calzaturificio Gavica*, con sede in Fusignano (Ravenna) e stabilimento di Fusignano (Ravenna):

periodo: dal 24 novembre 1989 al 20 maggio 1990;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 24 novembre 1989 - CIPI 15 gennaio 1991;
prima concessione dal 24 novembre 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

4) *S.p.a. Piaggio Veicoli Europei* già *Piaggio*, con sede in Pontedera (Pisa) e unità nazionali:

periodo: dal 19 marzo 1990 al 16 settembre 1990;
causale: ristruttazione aziendale - CIPI 15 gennaio 1991;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988: dal 20 marzo 1988;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. E.L.V. - Elettromeccanica Lombardo Veneta*, con sede in Rovereto (Trento) e stabilimento di Rovereto (Trento):

periodo: dal 20 agosto 1990 al 2 febbraio 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 23 febbraio 1988 - CIPI 20 luglio 1988;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

6) *S.p.a. E.L.V. - Elettromeccanica Lombardo Veneta*, con sede in Rovereto (Trento) e stabilimento di Rovereto (Trento):

periodo: dal 21 febbraio 1991 al 23 febbraio 1991 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 23 febbraio 1988 - CIPI 20 luglio 1988;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

7) *S.p.a. E.R.G. - Raffineria Edoardo Garrone*, con sede in Genova-S. Quirico e stabilimento di Genova-S. Quirico:

periodo: dal 29 ottobre 1990 al 28 aprile 1991;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1990;
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1989: dal 2 maggio 1988;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Adige Graniresina*, con sede in Lavis (Trento) e stabilimento di Lavis (Trento):

periodo: dal 22 luglio 1990 al 22 gennaio 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 28 gennaio 1988 - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988: dal 28 gennaio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

9) *S.p.a. Adige Graniresina*, con sede in Lavis (Trento) e stabilimento di Lavis (Trento):

periodo: dal 23 gennaio 1991 al 28 gennaio 1991 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 28 gennaio 1988 - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988: dal 28 gennaio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

10) *S.p.a. Roferm*, con sede in Rovereto (Trento) e stabilimento di Rovereto (Trento):

periodo: dal 1° ottobre 1990 al 31 marzo 1991;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 26 settembre 1990;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1990: dal 3 aprile 1989;
pagamento diretto: si.

11) *S.r.l. O.E.B. - Officine Elettromeccaniche Bolognesi*, con sede in Ozzano Emilia (Bologna) e stabilimenti di Caldonazzo (Trento) e Ozzano Emilia (Bologna):

periodo: dal 19 novembre 1990 al 19 maggio 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 22 novembre 1988 - CIPI 2 giugno 1989;
primo decreto ministeriale 15 giugno 1989: dal 23 maggio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

12) *S.p.a. Terni acciai speciali*, con sede in Roma, stabilimento di Terni ed uffici di Roma e Milano:
periodo: dal 1° gennaio 1990 al 31 marzo 1990;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 gennaio 1990;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1989: dal 28 marzo 1988;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. F. Peroni & C.* (Gruppo Peroni), con sede in Milano e stabilimento di Milano:
periodo: dal 26 marzo 1990 al 23 settembre 1990;
causale: riorganizzazione aziendale CIPI 15 gennaio 1990;
primo decreto ministeriale 1° dicembre 1989: dal 27 marzo 1989;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. F. Peroni Sud* (Gruppo Peroni), con sede in Gaeta (Latina) e stabilimento di Gaeta (Latina):
periodo: dal 26 marzo 1990 al 23 settembre 1990;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 15 gennaio 1990;
primo decreto ministeriale 1° dicembre 1989: dal 27 marzo 1989;
pagamento diretto: si.

15) *S.c.r.l. Aluplast ligure*, con sede in Genova e stabilimento di Genova:
periodo: dal 16 luglio 1990 al 13 gennaio 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) fallimento del 20 gennaio 1989 CIPI 19 dicembre 1989;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1990: dal 21 gennaio 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

16) *S.n.c. Fonti Luigi & C.*, con sede in Genova e stabilimento di Genova-Sestri:
periodo: dal 4 giugno 1990 al 2 dicembre 1990;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 5 giugno 1989 CIPI 28 giugno 1990;
primo decreto ministeriale 17 luglio 1990: dal 5 giugno 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

17) *S.r.l. Sira*, con sede in Maron di Brugnera (Pordenone) e stabilimento di Maron di Brugnera (Pordenone):
periodo: dal 6 ottobre 1989 al 31 marzo 1990;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 6 ottobre 1989 CIPI 15 gennaio 1991;
prima concessione dal 6 ottobre 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

18) *S.p.a. Bonati e Scalenghe*, con sede in Busalla (Genova) e stabilimento di Busalla (Genova):
periodo: dall'8 ottobre 1990 al 7 aprile 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 12 aprile 1990 CIPI 4 dicembre 1990;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1990: dal 12 aprile 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

19) *S.r.l. Cogne*, con sede in Aosta e stabilimenti di Aosta, Sesto S. Giovanni (Milano) e uffici di Milano:
periodo: dal 1° gennaio 1990 al 27 maggio 1990;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 15 gennaio 1991;
prima concessione: dal 1° gennaio 1990;
pagamento diretto: si.

20) *S.r.l. Cogne*, con sede in Aosta e stabilimenti di Aosta, Sesto S. Giovanni (Milano) e uffici di Milano;
periodo: dal 28 maggio 1990 al 23 settembre 1990;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 15 gennaio 1991;
prima concessione: dal 1° gennaio 1990;
pagamento diretto: si.

21) *S.r.l. Stella industriale*, con sede in Bologna e stabilimento di Bologna:
periodo: dal 18 maggio 1990 al 18 novembre 1990;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) fallimento del 18 maggio 1990 CIPI 15 gennaio 1991;
prima concessione: dal 18 maggio 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

22) *S.p.a. Becromal*, con sede in Rozzano (Milano) e stabilimento di Rozzano (Milano):
periodo: dal 3 settembre 1990 al 3 marzo 1991;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 15 gennaio 1990;
prima concessione: dal 3 settembre 1990;
pagamento diretto: no.

23) *S.p.a. Nuova Samac*, con sede in Genova e stabilimenti di Assemini (Cagliari), Massa, Pisa e Taranto:
periodo: dal 4 giugno 1990 al 2 dicembre 1990;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 15 gennaio 1991;
prima concessione: dal 4 giugno 1990;
pagamento diretto: no.

24) *S.p.a. Cotonificio olcese veneziano*, con sede in Milano e stabilimento di Pordenone:
periodo: dal 7 gennaio 1991 al 27 gennaio 1991;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 4 dicembre 1990;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1990: dall'8 gennaio 1990;
pagamento diretto: si.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 25 gennaio 1991 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Nuova Mecfond*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:
periodo: dal 23 ottobre 1989 al 22 aprile 1990;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 15 gennaio 1991;
primo decreto ministeriale 6 giugno 1985: dal 22 ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Nuova Mecfond*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:
periodo: dal 23 aprile 1990 al 21 ottobre 1990;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 15 gennaio 1991;
primo decreto ministeriale 6 giugno 1985: dal 22 ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. De Risi Erasmo*, con sede in Napoli e stabilimento di Saviano (Napoli):
periodo: dal 12 febbraio 1990 all'11 agosto 1990;
causale: crisi aziendale CIPI 15 gennaio 1991;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1987: dal 16 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Officine casertane*, con sede in Napoli e stabilimento di S. Nicola La Strada (Caserta):
periodo: dal 27 agosto 1990 al 24 febbraio 1991;
causale: crisi aziendale CIPI 15 gennaio 1991;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1988: dal 31 agosto 1987;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Chirico Luciano*, con sede in Teverola (Caserta) e stabilimento di Teverola (Caserta):
periodo: dal 1° marzo 1989 al 27 agosto 1989;
causale: crisi aziendale CIPI 15 gennaio 1991;
primo decreto ministeriale 28 aprile 1990: dal 1° febbraio 1988;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Chirico Luciano*, con sede in Teverola (Caserta) e stabilimento di Teverola (Caserta):
periodo: dal 28 agosto 1989 al 28 gennaio 1990;
causale: crisi aziendale CIPI 15 gennaio 1991;
primo decreto ministeriale 28 aprile 1990: dal 1° febbraio 1988;
pagamento diretto: si.

7) *S.r.l. Carbonpelli*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:
periodo: dal 7 marzo 1990 al 2 settembre 1990;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 7 marzo 1990 - CIPI 15 gennaio 1991;
prima concessione: dal 7 marzo 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

8) *S.r.l. Carbonpelli*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:
periodo: dal 3 settembre 1990 al 2 marzo 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 7 marzo 1990 - CIPI 15 gennaio 1991;
prima concessione: dal 7 marzo 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

9) *S.r.l. Progetto industrie*, con sede in Caserta e stabilimento di Caserta:
periodo: dal 12 febbraio 1990 all'11 agosto 1990:
causale: riconversione aziendale - CIPI 15 gennaio 1991;
prima concessione: dal 12 febbraio 1990;
pagamento diretto: si.

10) *S.n.c. CEM*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:
periodo: dall'8 novembre 1989 al 6 maggio 1990;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento dell'8 novembre 1989 - CIPI 15 gennaio 1991;
prima concessione: dall'8 novembre 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

91A1335

Scioglimento di due società cooperative e nomina dei commissari liquidatori

Con decreto ministeriale 19 febbraio 1991 la società cooperativa agricola «Nuova California» a r.l., con sede in Stornara (Foggia), è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile. con nomina di commissario liquidatore nella persona del rag. Giovanni Romano.

Con decreto ministeriale 19 febbraio 1991 la società cooperativa agricola «Ruggero Grieco» a r.l., con sede in Leverano (Lecce), è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Fernando Bellisario.

91A1375

MINISTERO DELLE FINANZE

Provvedimenti concernenti la concessione di dilazione del versamento delle entrate ai titolari dei servizi di riscossione delle province di Ancona, Bergamo, Brescia, Catanzaro, Milano e Salerno.

Con decreto ministeriale n. 1/1844 del 27 febbraio 1991 al titolare della concessione del servizio di riscossione dell'ambito *B* della provincia di Ancona è concessa dilazione, ai sensi dell'art. 62, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, fino alla scadenza della rata di febbraio 1992, del versamento delle entrate per l'ammontare di L. 1.433.723.688 corrispondente, al netto dei compensi di riscossione, al carico di L. 1.437.990.518 iscritto a ruolo a nome di contribuenti vari.

Resta fermo per il concessionario l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro quindici giorni, delle somme riscosse.

L'intendenza di finanza di Ancona darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 1/1916 del 27 febbraio 1991 al titolare della concessione del servizio di riscossione dell'ambito *unico* della provincia di Bergamo è concessa dilazione, ai sensi dell'art. 62, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, fino alla scadenza della rata di febbraio 1992, del versamento delle entrate per l'ammontare di L. 19.840.696.333 corrispondente, al netto dei compensi di riscossione, al carico di L. 19.854.465.657 iscritto a ruolo a nome di contribuenti vari.

Resta fermo per il concessionario l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro quindici giorni, delle somme riscosse.

L'intendenza di finanza di Bergamo darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 1/2056 del 27 febbraio 1991 al titolare della concessione del servizio di riscossione dell'ambito *B* della provincia di Brescia è concessa dilazione del versamento delle entrate, ai sensi dell'art. 62, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, fino alla scadenza della rata di febbraio 1992, per l'ammontare di L. 23.723.373.000 corrispondente, al netto dei compensi di riscossione, al carico di L. 23.733.083.166 iscritto a ruolo a nome di contribuenti vari.

Resta fermo per il concessionario l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro quindici giorni, delle somme riscosse.

L'intendenza di finanza di Brescia darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 1/2303 del 27 febbraio 1991 al titolare della concessione del servizio di riscossione dell'ambito *B* della provincia di Catanzaro è concessa dilazione, ai sensi dell'art. 62, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, fino alla scadenza della rata di febbraio 1992, del versamento delle entrate per l'ammontare di L. 37.620.594.282 corrispondente, al netto dei compensi di riscossione, al carico di L. 37.664.684.226 iscritto a ruolo a nome di contribuenti vari.

Resta fermo per il concessionario l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro quindici giorni, delle somme riscosse.

L'intendenza di finanza di Catanzaro darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 1/2155 del 27 febbraio 1991 al titolare della concessione del servizio di riscossione dell'ambito *A* della provincia di Milano è concessa dilazione del versamento delle entrate, ai sensi dell'art. 62, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, fino alla scadenza della rata di febbraio 1992, per l'ammontare di L. 82.899.597.180 corrispondente, al netto dei compensi di riscossione, al carico di L. 82.959.478.131 iscritto a ruolo a nome dei contribuenti elencati nell'istanza.

Resta fermo per il concessionario l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro quindici giorni, delle somme riscosse.

L'intendenza di finanza di Milano darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 1/1888 del 27 febbraio 1991 al titolare della concessione del servizio di riscossione dell'ambito *B* della provincia di Salerno è concessa dilazione, ai sensi dell'art. 62, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, fino alla

scadenza della rata di febbraio 1992, del versamento delle entrate per l'ammontare di L. 17.367.722.038 corrispondente, al netto dei compensi di riscossione, al carico di L. 17.413.131.756 iscritto a ruolo a nome di contribuenti vari.

Resta fermo per il concessionario l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro quindici giorni, delle somme riscosse.

L'intendenza di finanza di Salerno darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

91A1373

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione al conservatorio di musica di Torino ad accettare un legato

Con decreto del Presidente della Repubblica 22 ottobre 1990, registrato alla Corte dei conti il 27 febbraio 1991, registro n. 7 Istruzione, foglio n. 14, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, il conservatorio statale di musica «Giuseppe Verdi» di Torino è stato autorizzato ad accettare il legato disposto in suo favore dalla sig.ra Maria Rafanelli vedova Mazzacurati con testamento olografo pubblicato il 23 settembre 1987 con atto del notaio Suetta di San Remo al repertorio n. 51073.

91A1353

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento e classificazione di manufatti esplosivi

Con decreto ministeriale n. 559/C.22996-XV-J del 7 febbraio 1991 il «sistema esplosivo di emergenza per la frantumazione del tettuccio del velivolo S-211» nonché i suoi componenti, che la società Agusta intende importare dalla ditta Explosive Technology - Fairfield (California), sono riconosciuti, ai sensi degli articoli 53 e 54 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificati nelle categorie e nei gruppi dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico, come qui di seguito specificati:

cordone detonante P/N 51374-1: cat. I - gruppo *C*;
iniziatori P/N 51271-1: cat. III;
miccia P/N 51249-1: cat. IV;
miccia P/N 51249-3: cat. IV;
miccia P/N 51250-2: cat. III;
sistema esplosivo di emergenza nel suo complesso, una volta installato a bordo del velivolo: cat. IV.

91A1356

MINISTERO DEL TESORO

Modificazioni allo statuto del Banco di Napoli

Con decreto ministeriale 1° marzo 1991 sono state approvate le modifiche degli articoli 14 e 18 dello statuto del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Napoli.

91A1374

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1990 riguardante: «Adeguamento delle dotazioni organiche dei dirigenti, delle qualifiche direttive ad esaurimento e dei ricercatori dell'Istituto superiore di sanità». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 18 del 22 gennaio 1991).

All'art. 1 del decreto presidenziale citato in epigrafe, alla pag. 15, seconda colonna, della suindicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è riportata l'integrazione alla Tabella XIX - Ministero della sanità, in luogo di: «Quadro *N* - Dirigenti architetti», si legga: «Quadro *P* - Dirigenti architetti».

91A1379

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

CHIETI
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Herio, 21

L'AQUILA
Libreria UNIVERSITARIA
Piazza V. Rivera, 6

PESCARA
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei angolo via Gramsci

TERAMO
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

MATERA
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

POTENZA
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

CATANZARO
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

COSENZA
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

PALMI (Reggio Calabria)
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma, 31

REGGIO CALABRIA
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E.
Via Buozzi, 23

SOVERATO (Catanzaro)
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

ANGRI (Salerno)
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

AVELLINO
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

BENEVENTO
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

CASERTA
Libreria CROCE
Piazza Dante

CAVA DEI TIRRENI (Salerno)
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

FORIO D'ISCHIA (Napoli)
Libreria MATTERA

NOCERA INFERIORE (Salerno)
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

SALERNO
Libreria ATHENA S.a.s.
Piazza S. Francesco, 66

EMILIA-ROMAGNA

ARGENTA (Ferrara)
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

FERRARA
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

FORLÌ
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

MODENA
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

PARMA
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

PIACENZA
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

RAVENNA
Libreria TARANTOLA
Via Matteotti, 37

REGGIO EMILIA
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

RIMINI (Forlì)
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

GORIZIA
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

PORDENONE
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

TRIESTE
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE S.a.s.
Piazza della Borsa, 15

UDINE
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

APRILIA (Latina)
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

FROSINONE
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima, 15

LATINA
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

LAVINIO (Roma)
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

RIETI
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

ROMA
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33

SORA (Frosinone)
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

TIVOLI (Roma)
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

TUSCANIA (Viterbo)
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste

VITERBO
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

IMPERIA
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

LA SPEZIA
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

SAVONA
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

ARESE (Milano)
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

BERGAMO
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

BRESCIA
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

COMO
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

CREMONA
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

MANTOVA
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi S.n.c.
Corso Umberto I, 32

PAVIA
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

SONDRIO
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

VARESE
Libreria PONTIGGIA e C.
Corso Moro, 3

MARCHE

ANCONA
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

ASCOLI PICENO
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

MACERATA
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

PESARO
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli, 80/82

MOLISE

CAMPOBASSO
Libreria DI.E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

ISERNIA
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

ALESSANDRIA
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

ALBA (Cuneo)
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

ASTI
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364

BIELLA (Vercelli)
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

CUNEO
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

NOVARA
Libreria POLICARO
Via Mille, 16

TORINO
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
SO.CE.DI. S.r.l.
Via Roma, 80

VERCELLI
Libreria LA LIBRERIA
Corso Libertà, 46

PUGLIA

ALTAMURA (Bari)
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

BARI
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16

BRINDISI
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

FOGGIA
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

LECCE
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

MANFREDONIA (Foggia)
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

TARANTO
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

ALGHERO (Sassari)
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

CAGLIARI
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

NUORO
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

ORISTANO
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

SASSARI
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

AGRIGENTO
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

CALTANISSETTA
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

CATANIA
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

ENNA
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

FAVARA (Agrigento)
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

MESSINA
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

PALERMO
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando, 15/16

RAGUSA
Libreria E. GIGLIO
Via IV Novembre, 33

SIRACUSA
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

TRAPANI
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese, 8

TOSCANA

AREZZO
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

GROSSETO
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

LIVORNO
Libreria MARRADI
di Boninsegna Vega
Via Marradi, 20/A

LUCCA
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

MASSA
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8

PISA
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

PISTOIA
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

SIENA
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

BOLZANO
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

TRENTO
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

FOLIGNO (Perugia)
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

PERUGIA
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

TERNI
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Libreria MONTEMILIUS
Viale Conseil des Commis, 28

VENETO

BELLUNO
Cartolibreria BELLUNESE
di Baldan Michela
Via Loreto, 22

PADOVA
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

ROVIGO
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

TREVISO
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

VENEZIA
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni, 4511

VERONA
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

VICENZA
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Cerutl, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G Verdi 10 - 00100 Roma versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale n 387001 Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G Verdi, 10) Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1991

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1991
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1991 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1991

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari

- annuale	L. 315.000
- semestrale	L. 170.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale

- annuale	L. 56 000
- semestrale	L. 40.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee

- annuale	L. 175.000
- semestrale	L. 95.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali

- annuale	L. 56.000
- semestrale	L. 40.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni

- annuale	L. 175.000
- semestrale	L. 95 000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari e i fascicoli delle quattro serie speciali

- annuale	L. 600 000
- semestrale	L. 330 000

Tipo G - Abbonamento cumulativo al tipo F e alla Gazzetta Ufficiale parte II

- annuale	L. 800 000

Tipo H - Abbonamento cumulativo al tipo A e alla Gazzetta Ufficiale parte II

- annuale	L. 530.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale *parte prima prescelto con la somma di* **L. 70 000**, *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1991*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1 200
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L. 2 400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati ogni 16 pagine o frazione	L. 1 300
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 110.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1 300

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 70 000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 7.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1991
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4 000

N B — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983 — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 280 000
Abbonamento semestrale	L. 170.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

* 4 1 1 1 0 0 0 6 9 0 9 1 *

L. 1.200